

UNITÀ PASTORALE CARDINALE PARROCO

Giulio Bevilacqua

BRESCIA



Dicembre 2024 - nr. 3



S. SANT'ANTONIO - SANT'ANNA - SAN GIACOMO



CONTATTI

- SITO INTERNET
<https://www.upbevilacquabs.it>

- Don **AGOSTINO BAGLIANI**
via degli Antegnati, 17
cell. 340 2640521
e-mail: don.ago@vrgilio.it

- Don **FRANCO BERTANZA**
via Bonini, 26
cell. 389 5889673
tel. 030 310553

- Don **MAURO ROCCO**
via degli Antegnati, 17
cell. 328 5731033

- Don **GIANMARIA FRUSCA**
via Odofredo Denari, 5
cell. 339 2530410

Anno 2024 - Nr. 3
Bollettino U.p. «G. Bevilacqua»

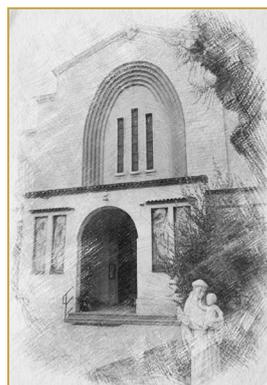
 Cartografica Lombarda
Viale Caduti del Lavoro, 145

È ancora tempo per vivere e dare vita

«**Q**uando si sono manifestate la bontà di Dio...» questo stupendo testo di San Paolo a Tito (cap. 3) risuona nella liturgia natalizia. «*Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.*»

Il Natale di Gesù pone rimedio a quel senso di ignoto, di irraggiungibile che da sempre circonda il mistero di Dio. Poco prima (capitolo 2) S. Paolo afferma: «*È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.*»

Nelle frasi di mezzo l'Apostolo ricorda il modo di vivere dei credenti e mi colpisce l'invito a non essere odiosi agli altri e pieni di odio tra noi. «*Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità*



Sant'ANTONIO

- LUNEDÌ ore 8.30
- MERCOLEDÌ ore 8.30
- DOMENICA ore 8.00
ore 10.30
ore 18.30

che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona;²di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini. ³Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, corrotti, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, odiosi e odiandoci a vicenda» (Tt 3,1-3).

Pensare, sognare e fare le cose insieme. Mi piace pensare che in quella notte benedetta i tanti personaggi chiamati alla mangiatoia di Betlemme, siano un chiaro segnale per vivere noi pure il Natale di Gesù con intelligenza, fede e gioia.

Bellissima la scuola di Betlemme: si imparano cose nuove, per esempio a desistere, sia il parroco che i laici, dal ritornare all'usato sicuro e invece procedere su un'inedita strada. Strada dove ci si stupisce di ciò che si para dinanzi di imprevedibile eppure pronto per ciascuno e per tutti. Strada dove ci si sente tutti corresponsabili e si gioisce insieme per il bene realizzato. Questo stile è fondamentale per la vita della comunità. Il noi comunitario è più bello e fecondo dell'io solitario, soprattutto se il nostro sguardo, insieme a cuore e mente, si posa sulla fragile eppure potente presenza del Bambino Gesù.

Siamo in un tempo in cui l'emozione viene spesso usata come specchietto per le allodole, come strumento per vendere di tutto e di più. La dolcezza del presepe ci aiuti invece a sognare altro, a desiderare di vedere Dio in se stessi, nella Chiesa, nelle vicende quotidiane, a ripensare gli atteggiamenti affinché le relazioni diventino significative. Mi è capitato a volte di camminare

su sentieri con la possibilità che si incontrassero cinghiali o orsi e qualche volta ho provato un po' di paura. Ma non possiamo continuamente vedere lupi da pericolosamente vicini.

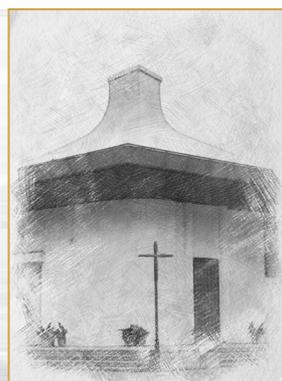
Ripenso al «noi»: abbiamo bisogno di cercare momenti comuni, di creare servizi interscambiabili, di godere delle realtà proprie e specifiche che vengano condivise. In particolare mi piacerebbe tenere ben aperta la domanda: quali ambizioni di Unità Pastorale e per l'UP? Di cuore, di pancia, di testa... un respiro comune fatto di sistole e diastole, di ascolto e di proprio contributo, come un'orchestra dove uno strumento prevale o precede e poi cede il passo ad altri.

Forse le polemiche fanno parte della nostra cultura italiana, tuttavia siamo e sempre più diventiamo discepoli del Verbo di Dio, della Parola che allarga: allarga il grembo di Maria; allarga la mente, il cuore, le mani di chi l'accoglie; allarga i picchetti della tenda per ospitare il cielo.

Scrive la biblista Rosanna Virgili: «In questo tempo occidentale dove non c'è più vuoto e spesso nemmeno consapevolezza, dove impossibile è divenuta l'attesa, colpisce e scuote l'immagine profetica di quelle vergini sagge che continuano a vegliare (cf. Mt 25,1-13). Su un mondo guarito, su un tempo liberato, su un giorno e un'ora capaci di sorprendere, di dare luce e pace».

Mi pare fecondo augurio di un S. Natale e per l'Anno Nuovo. È una veglia caparbia quand'anche rischiosa, ma qui si declina la speranza: è tempo di entrare nel Giubileo. Auguri a chi vive la comunità cristiana, a chi vive nel quartiere, a tutti: auguri di cuore!

■ DON AGOSTINO



Sant'ANNA

- FERIALE ore 18.00
- SABATO ore 18.00
- DOMENICA ore 9.30



San GIACOMO

- FERIALE ore 7.15 Convento
- MARTEDÌ ore 8.30
- VENERDÌ ore 8.30
- SABATO ore 17.30
- DOMENICA ore 9.00 Convento
- ore 11.15

Il ponte tra Dio e gli uomini

Commento di p. Giulio Bevilacqua alla terza messa del natale 1964 nella chiesa della Pace.

Fratelli, tutto il Natale è nelle parole che avete sentito leggere adesso: «Il Verbo si è fatto carne».

La nascita di Cristo rappresenta un ponte fra due estremi.

Voi potete immaginare tutte le distanze stellari, ma la distanza fra il Verbo e la carne è una distanza infinitamente superiore.

Il Verbo (ve l'ha detto il prologo del vangelo di Giovanni che si legge nella terza messa di Natale) è l'espressione del Padre, pienezza della Divinità, Dio presso Dio: uguaglianza con Dio e distinzione dal Padre.

Il vangelo vi ha detto che «per Lui state fatte tutte le cose» e che «niente, di tutto ciò che è stato fatto, è stato fatto senza di Lui».

Ed anche qui voi vedete che il Verbo è la scaturigine del reale, di questo reale che la scienza indovina, ma che non potrà mai abbracciare tanto è grande. L'infinitamente grande, che ha occupato il secolo XVI e XVII, e l'infinitamente che occupa oggi la fisica nucleare, tutto parte, tutto esce da questo centro vitale, in esso tutto si muove, tutto respira e tutto assume un meraviglioso ordine immenso.

Questo è il Verbo: la scaturigine della vita. (Lo dirà più tardi il Cristo «Io sono la vita. Il Padre ha dato al Figlio di avere la vita in Se stesso).

Questo Verbo si è fatto carne.

La carne che cos'è? È il confine verso le cose e verso l'animalità.

Noi molte volte non ne parliamo volentieri perché siamo superbi; invece dobbiamo sen-



tire questa parentela che noi abbiamo con la carne, cioè con l'animalità e con le cose.

Ecco perché forse nel presepio si è sentito il bisogno di rappresentare anche il mondo animale dirci che dobbiamo essere infinitamente più umili.

Ma la carne che cosa vuol dire? Il groviglio di sensazioni che possono essere alte e paurose, ma nelle quali c'è un limite che è la morte, la dissoluzione.

La carne, per lo meno dopo il peccato, è un mistero di dissoluzione. Questa è la legge.

Ebbene, il Verbo si è fatto carne.

Il Bimbo, che voi vedete là nei nostri umili presepi, questa «debolezza» è Dio.

Se la Vergine non gli avesse dato quelle poche gocce di latte, sarebbe ritornato alla terra dalla quale è venuta questa povera carne.

Questa «debolezza» è Dio.

Questa carne ha le prime sofferenze: sono le sofferenze di un Dio.

Questa carne è la prima preparazione della morte più paurosa e più totalitaria che ci sia stata in mezzo al mondo. Ebbene, questa carne destinata alla più atroce delle morti, la morte di croce, è la carne di Dio.

Ecco che cosa vuol dire: «Il Verbo si è fatto carne». Ed ecco come voi dovete vedere il mistero del Natale. Questo ponte lanciato tra ciò che è la pienezza della vita e dell'essere e questo povero nulla che siamo noi, rappresentanti autentici della carne.

Ecco perché nell'epistola si parla del Cristo come Pontefice: "pontifex" cioè "il lanciatore di ponti".

Questo ponte tra la carne e il Verbo si era rotto: ebbene, nella notte di Natale, e soprattutto sul Calvario (quando il mistero completo del Cristo sarà compiuto) si è ristabilito.

Il Natale noi lo dovremmo vedere sotto questa luce: un ristabilimento del ponte fra noi e Dio. Non questo rapporto stanco che c'è fra noi e Dio, questo rapporto consuetudinario che ci porterà magari ad una comunione il giorno di Natale, o a uno stanco pater-noster, o a una recita "a cottimo" di pater-noster e di avemarie alla mattina e alla sera.

No!

È il ponte che ci deve essere fra noi e Dio. Un rapporto solido.

Se non ci fosse questo ponte noi precipiteremo in un abisso, perché l'abisso che c'è sotto questo è l'abisso del nulla.

Ecco il Natale, che ci dice: "Ristabilite e non concorrete a rompere il ponte con Dio!".

C'è anche una osservazione infinitamente più umile: quando si rompe il ponte con Dio, si rompe il ponte con l'umanità. Si rompono tutti i ponti dell'umanità.

Guardate il dramma di cui vi parlano tanto la filosofia e la letteratura contemporanea: la solitudine dell'uomo, l'impossibilità dell'uomo ad uscire da sé. Che cosa vuol dire? Vuol dire che un ponte è stato rotto. È stato rotto il ponte edificato nel giorno di Natale, reso poi eterno nel giorno santissimo della Pasqua, della santa Resurrezione di Cristo.

E allora, amici, la conclusione del Natale:

"Siamo cristiani; lo siamo ancora?".

Rispondete a questo interrogativo: "Siamo

edificatori di ponti?".

"Cerchiamo di riallacciare non solo per noi personalmente, ma collettivamente, il ponte con Dio? Cerchiamo di riallacciare tutti i ponti con gli uomini?"

Vivete in un momento meraviglioso: il momento del Concilio e il momento, anche, del nostro Papa bresciano, che dobbiamo ricordare oggi nella messa per la sua immensa fatica a questo scopo.

Avete visto questo uomo che va verso tutte le genti, verso tutte le religioni. Queste religioni hanno dei valori immensi, ma non hanno questa pienezza, che viene da Cristo.

"Camminiamo noi in questa direzione? Abbiamo fatto della religione un piccolo egoismo personale, che si aggiunge a tutti gli altri egoismi?"

Allora non siamo degni del Natale, perché non abbiamo operato nel magnifico orizzonte di luce, che ci può condurre a vivere da figli di Dio e da uomini.

Se noi respingiamo questo ponte diventiamo come ci ha detto il vangelo: «Nati da volontà di uomo e nati da volontà di carne».

"Nati da volontà di uomo": un'intelligenza che è un istinto puro di distruzione.

Il più grande filosofo contemporaneo, Bergson, ha delle pagine magnifiche su questo punto.

"Nati da volontà di carne": cioè poveri esseri, i quali hanno collocato tutta la vita nella vibrazione dell'istinto, che quando si stanca porta ad un pauroso vuoto.

Che il Natale risuoni per tutti quello che è: ponte tra Dio e ponte tra gli uomini. E ciascuno di voi, iniziando adesso il colloquio personale con Cristo durante la messa, Gli parli in questo modo: Voglio diventare anch'io un piccolo ponte nella vita. Ponte con Dio e ponte con i fratelli, per poter realizzare il magnifico programma di Natale, che si ripete sempre: «Sia gloria a Dio negli altissimi cieli e pace sulla terra, buon volere agli uomini!».

Siamo la Chiesa del Signore!

VOGLIAMO ESSERE TESSITORI DI SPERANZA

Riprendiamo alcune domande sulla GIOIA, che il nostro Vescovo sollecita per far rifiorire e gustare la nostra esperienza di fede nella Chiesa. Possiamo far tesoro di alcuni spunti dal vissuto di membri della nostra UP, diversi per età e scelte di vita.

«**LA GIOIA.** *Siamo felici della nostra fede? Possiamo dire che l'aver conosciuto il Signore Gesù è stata la fortuna della nostra vita? Riconosciamo la grandezza e la bellezza di essere cristiani? Siamo fieri del nostro Battesimo? Abbiamo il desiderio sincero di conoscere sempre più il Signore in cui abbiamo creduto? Stiamo provando la gioia di saper pregare, di celebrare l'Eucaristia, di compiere il bene, di appartenere alla Chiesa di Cristo, che è la Chiesa dei grandi santi? È stato detto - giustamente - che nulla è peggio di un testimone infelice. Come stiamo vivendo la nostra "religione cattolica": come un giogo da portare, come una buona tradizione da osservare o nello slancio di un cuore riconoscente?».*

Essere tessitori di speranza, bellissima espressione solo se si riesce ad esserlo. Da soli non riusciremmo mai ad esserlo a meno che non ci si affidi alla Parola del Signore, guida e luce del nostro cammino. La Fede: scelta fondamentale con la quale si riconosce non in se stessi ma in Dio il fondamento della nostra vita. Scelta di vita non sempre facile da mettere in pratica, dipende dalla importanza



degli eventi, a volte sono così grandi da saperci mettere in crisi e, se la Fede non è più che coltivata, è facile perderla. Il mio cammino di questi ultimi tempi ha saputo mettermi in crisi, ma superata la rabbia iniziale la mia decisione è stata quella di affidarmi a Lui (ho sempre avuto Fede, più o meno coltivata, nel senso che non sono sempre stato costante a nutrirla come si deve), e nell'affidarmi a Lui tutto è diventato più sopportabile tanto da non essere spaventato quando mi sono reso conto della morte, ma fiducioso del Suo disegno, qualunque fosse...

Perdere la mamma in quel modo, veder morire così tante persone, è stata dura, ma sempre sono stato sostenuto, anche nei momenti difficilissimi. Lui mi ha sostenuto perché io volevo essere sostenuto e mi ha messo intorno persone meravigliose ed ero anche cosciente di tante preghiere che sentivo sulla mia pelle



come pioggia, mi sono sentito abbracciato. E tutto è stato vissuto con gioia, perché Lui è Gioia.

La speranza ti fa vivere con forza la vita e Lui mi ha fatto capire quanto è importante farla nostra e trasmetterla, ed ecco essere tessitori di Speranza. Mi porta serenità e sorriso accettare il prossimo per quello che è e non volere che sia ciò che noi vorremmo, crescere nell'attenzione per il prossimo, ma come espressione di Dio e non di noi stessi, uscire dall'egoismo e saper perdonare... ah il perdono, vi assicuro che aiuta a stare meglio.

Quando ero in ospedale ho conosciuto tante persone e vedere il mio compagno di stanza, ateo, spegnersi col sorriso solo per essergli stato accanto invocando Gesù, è stato qualcosa di stupefacente.

A tutto ciò vorrei unire che rendere grazie è riconoscere l'Amore vero. Grazie, Signore,

per aver creato l'umanità. E prego e preghiamo perché si allontani sempre più dal male e si avvicini sempre più a Te. ■ M. D.

Buon tempo dell'Avvento a tutti voi. Cosa spinge un volontario a dedicare la sua vita agli altri? Anzitutto quel moto innato del cuore, che stimola ogni essere umano ad aiutare il proprio simile. Si tratta quasi di una legge dell'esistenza. Il volontario avverte una gioia, che va ben oltre l'azione compiuta, quando riesce a dare qualcosa di sé agli altri gratuitamente. ■ M. C.

Recentemente ho trovato "ispirazione" nell'esempio di chi è in stato di gioia indipendentemente dal fatto che le cose vadano bene o nel modo in cui desidererebbe. Questo perché grazie alla sua fede sente vicino il Signore. Sono testimoni di una fede che da gioia: un concetto che non sempre si riesce ad applicare. ■ D. G.

Personalmente, sto vivendo la mia fede cattolica con un cuore riconoscente. In alcune occasioni avverto che la gioia e la felicità possano essere intimamente legate alla mia fede poiché, in quei momenti, sembra che ci sia la presenza di una persona che, sebbene fisicamente assente, sento spiritualmente vicina. Un'esperienza che mi ha profondamente segnata è avvenuta durante il funerale di una persona a me molto cara: in quel momento di infinita tristezza e disperazione, durante la celebrazione, ho pensato che quella persona, ora defunta, fosse nelle mani sicure di Dio e che si stesse dirigendo verso un luogo migliore, privo di dolore e sofferenza, rispetto alla nostra terra.

Tuttavia, spesso mi trovo a riflettere sul grande interrogativo riguardante la sofferenza e la difficoltà di accettare certi dolori: lavorando in ospedale, mi trovo frequentemente a con-

(segue) ➔

tatto con realtà estremamente dolorose, in cui i pazienti ricevono diagnosi gravi, senza alcuna speranza di recupero. In questi momenti, spesso mi chiedo: «Ma perché? Come può esistere tutta questa sofferenza - che spesso ci sembra ingiusta - se esiste Dio?». Allora mi capita di desiderare che sia concessa più vita a persone giovani, a bambini pieni di vitalità, a uomini e donne che avrebbero ancora tanto da vivere e realizzare.

Non penso che questa domanda escluda la consapevolezza di un Dio che esiste e ci è vicino, ma sicuramente è un interrogativo che spesso ritorna nella mia vita e al quale non penso riuscirò mai a dare una risposta; dall'altra parte, penso che questo sia segno di una fede più matura e consapevole e di questo sono grata.

Da un lato, però, mi esprimo anche come una persona che segue una tradizione religiosa; da bambina vivevo la fede in modo più "passivo", come dono trasmesso dalla mia famiglia e non comprendevo appieno il vero significato del credere; con il tempo, la maturazione e le esperienze di vita ho cominciato ad avvicinarmi gradualmente a questo mondo, sentendomi sempre più coinvolta. Ad oggi penso di star camminando e crescendo nella fede, ma ritengo che ci voglia ancora del tempo per poter comprendere pienamente la profondità di questa fede e per scoprire meglio la realtà della Chiesa e la figura del Signore nella mia vita.

■ M. S.

Proposte formative dal CUP

Riportiamo a seguire le prime proposte formative approvate dal CUP che sono state calendarizzate per i prossimi mesi. Una prima proposta arriva dall'area 1 (Area celebrativa) ed è intitolata: «*Visita guidata della Liturgia Eucaristica*».

OBIETTIVI - Far conoscere e comprendere il senso dei vari momenti della liturgia eucaristica in modo che chi compie i gesti inerenti, o si occupa di preparare la chiesa, sia consapevole del modo migliore di operare, per far risaltare al meglio il senso della celebrazione. Fornire istruzioni e modalità pratiche.

DESTINATARI - La formazione è destinata a tutti coloro che operano al servizio della liturgia: sacristi, lettori, cori, tovagliato/fiori, pulizia chiesa, ma anche ai catechisti e alla comunità.

DESCRIZIONE - Una visita guidata si svolge normalmente «in un luogo», quel luogo «ha un contenuto», quel contenuto «rimanda ad un senso che si è voluto esprimere attraverso il contenuto». Esempi: una pinacoteca che contiene quadri che sono stati dipinti dando un senso al colore, all'azione, ai particolari in esse contenuto - un museo che contiene opere d'arte che hanno sempre un significato a monte della loro progettazione ed espressione visiva - un palazzo/castello la cui architettura ha delle motivazioni ben precise.

ni ben precise.

La chiesa è il luogo in cui si svolge la liturgia; il contenuto della chiesa sono gli spazi presenti e necessari per la liturgia: altare, ambone, tabernacolo, coro, confessionale, via crucis, la liturgia (intesa come modalità celebrativa) in quanto bene immateriale. Gli spazi e la liturgia esprimono in maniera visibile la presenza



di Dio tra noi, e il modo di rapportarsi con Lui. Per ogni incontro si prevede:

- * una parte teorica riguardante il senso e la funzione di uno spazio della chiesa (es. altare) stando, durante la spiegazione, in quello stesso spazio

- * una parte pratica che riguarda le attività da svolgere sia come preparazione che come partecipazione al rito

- * un allestimento esemplificativo di altare, fiori, paramenti.

CALENDARIO - Tre incontri formativi riguardanti le seguenti azioni liturgiche, da tenersi nel periodo quaresimale:

- * Premessa alla liturgia Eucaristica e liturgia della Parola

- * Liturgia Eucaristica ed Eucaristia nella vita

- * Rapporto tra canto e liturgia, riconsegna di spense corso e scelte operative, questionario di verifica.

Una seconda proposta arriva dall'area 2 (Area educativa "tipica") ed è così strutturata.

OBIETTIVI - Accompagnamento di conoscenza e progettazione del "nuovo" itinerario d'iniziazione cristiana – in accordo con l'Area per la crescita della persona per l'anno pastorale 2024/25.

DESTINATARI - Catechisti e altre persone interessate agli argomenti.

DESCRIZIONE - Incontri con l'Unità Pastorale «Don Vender» (allargabile alla zona pastorale) in cui si delinea la «storia» del cammino di iniziazione cristiana e si offrono alcune linee di progettazione. Catechisti Online: verranno affrontati dal punto di vista contenutistico i primi moduli dei passi di compimento (tiene gli incontri don Manuel Belli, presbitero della diocesi di Bergamo).

CALENDARIO - Due incontri l'Unità Pastorale «Don Vender» il 9 e il 23 gennaio 2025. Catechisti ONLINE: un incontro settimanale erogato online nei lunedì del mese di febbraio 2025. Infine, un'ultima proposta dell'area 2 (Area educativa «tipica») è invece indirizzata ai volontari.

OBIETTIVI - Formare i volontari che sostengono le attività dell'unità pastorale, sia per migliorare le loro competenze, sia per contribuire a rinforzare le loro motivazioni e il cammino della loro fede.

DESTINATARI - Volontari e altre persone interessate agli argomenti.

DESCRIZIONE - Valorizzare la Messa di ringraziamento in Sant'Antonio: pubblicizzare il momento e predisporre l'animazione della celebrazione. Proposta del corso HCCP in vista delle feste di maggio.

Ripetere la bella esperienza del Pranzo dei volontari mantenendo (e potenziando) il momento di provocazione.

CALENDARIO - Messa di ringraziamento in Sant'Antonio il 31 gennaio 2025. Corso HCCP nel mese di aprile 2025. Pranzo dei volontari.

La Vignetta



Anno catechistico 2024/2025

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

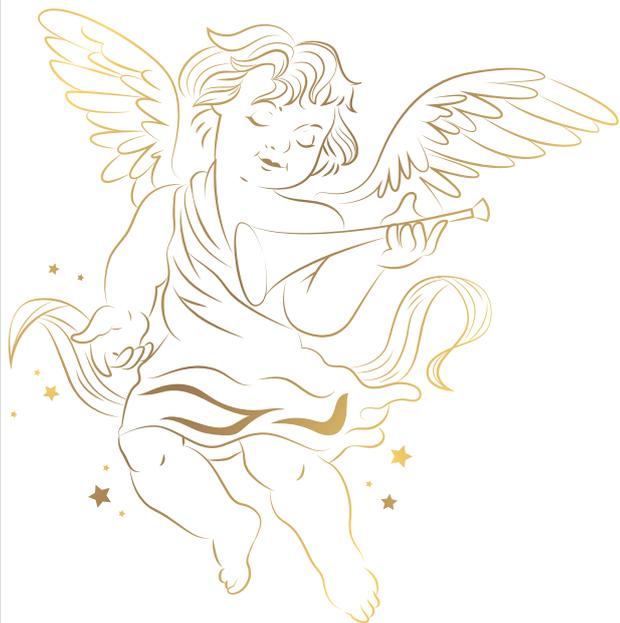
1° ANNO BETLEMME	Incontro genitori	TAPPE
Catechisti dei bambini: Catechisti dei genitori: don Agostino	2 ottobre ore 20.30 3 e 17 novembre (domenica ore 10-12.15) 1° dicembre giornata comunitaria 11 gennaio (14.45-16.30) 23 marzo (domenica ore 15-17) 6 aprile (domenica ore 15-17) 5 maggio (domenica ore 15-17)	Ottobre/gennaio ACCOGLIENZA DEI BAMBINI NEL CAMMINO DI FEDE Dal 11/01/2025: percorso settimanale sabato 14.45 c/o oratorio S. Antonio
2° ANNO NAZARET	Incontro genitori	TAPPE CELEBRATIVE
Incontro settimanale: sabato 14.45 – 16 oratorio S. Antonio Catechisti dei bambini: Marino De Simone, Barbara Bonacina e Giorgio Pozzi Catechisti dei genitori: Maria Massara, Marco Miclini, Cristiana Schinetti, don Agostino	10 novembre 24 novembre 16 febbraio giornata 30 marzo (?)	Domenica 27 aprile (in albis) ore 10.30 RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI
3° ANNO CAFARNAO	Incontro genitori	TAPPE CELEBRATIVE
Incontro settimanale: sabato 14.45 – 16 oratorio S. Antonio Catechisti dei bambini: Jvonne Gazzoli, Ester Tommasini, Valeria Marchesini Catechisti dei genitori: Franca Ghidinelli, Luca Giovannozzi, Paolo Ghidinelli, don Mauro	3 novembre 17 novembre 9 febbraio 23 marzo	Domenica 8 dicembre CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO Sabato 18 maggio ore 15 CELEBRAZIONE PRIMA RICONCILIAZIONE
4° ANNO GERUSALEMME	Incontro genitori	TAPPE CELEBRATIVE
Incontro settimanale: sabato 14.45 – 16 oratorio S. Antonio Catechisti dei bambini: Chiara e Andrea Belussi, Lia Franzoni, Silvia Magri, Giorgia Brambilla, Margherita Longhi Catechisti dei genitori: Tarica, don Mauro	10 novembre 1° dicembre 2 febbraio 30 marzo	DOMENICA DELLA PAROLA 19 gennaio 2025 ore 11,15 a S. Giacomo
5° ANNO EMMAUS	Incontro genitori	TAPPE CELEBRATIVE
Incontro settimanale: = sabato 14.45 – 16 oratorio S. Antonio Catechista: Cristian Zorzi = domenica ore 10-11 oratorio S. Giacomo Catechiste: Emma Calzolari e Anna Morena Catechista dei genitori: don Gianmaria	3 novembre 12 gennaio 23 febbraio 6 aprile ... verso i sacramenti	Domenica 9 febbraio ore 10.30 AMMISSIONE AI SACRAMENTI Domenica 1° giugno ore 11.15 CONFERMAZIONE E 1 ^A EUCARISTIA

PROMEMORIA PER TUTTI I GRUPPI

- Gli incontri genitori si svolgono abitualmente la domenica dalle ore 15 alle 17 all'Oratorio Sant'Antonio (salvo diversa indicazione)
- Contemporaneamente nello stesso luogo si ritrovano anche i ragazzi con i loro catechisti. Quando c'è l'incontro con i genitori è sospeso l'incontro del sabato pomeriggio o della domenica mattina.
- Ricordo e sollecito la partecipazione (puntuali!) alla **S. Messa festiva**. Vengono celebrate

SABATO	DOMENICA	ore 8.00 S. Antonio	ore 11.15 S. Giacomo
ore 17.30 S. Giacomo		ore 9.30 S. Anna	ore 18.30 S. Antonio
ore 18.00 S. Anna		ore 10.30 S. Antonio	(preferibili con la famiglia alle 10.30 e 11.15)
- Sabato 2 novembre il catechismo è sospeso.
- RITIRO VERSO IL S. NATALE **sabato 7 dicembre** ore 14.45-17.45: bambini e genitori di tutti i gruppi. Per i genitori una seconda opportunità sarà domenica **15 dicembre**.
- Il CAMMINO DI NATALE **sabato 21 dicembre** ore 14.30 – 16.30 sarà anche l'ultimo appuntamento prenatalizio. Gli incontri di gruppo riprenderanno sabato 11 gennaio e domenica 12 gennaio.
- Domenica **26 gennaio** festa di S. GIOVANNI BOSCO per tutti una giornata di giochi e pastasciuttissima (catechismo regolare)
- Sabato 15 febbraio, festa dei Ss. Faustino e Giovita, non ci sarà catechismo.
- RITIRO VERSO LA PASQUA: **sabato 8 marzo** 2025 (per i genitori un'altra opportunità: domenica 16 marzo).
- Venerdì prima delle Palme **11 aprile: Via Crucis vivente** in quartiere.
- Il sabato santo (19 aprile) non ci sarà catechismo, ma una preghiera con i bambini alle ore 15 nella chiesa di S. Giacomo.
- Il catechismo a gruppi, sospeso il 26 aprile, riprenderà il 3 e 4 maggio.
- La conclusione dell'anno catechistico è prevista per domenica 8 giugno 2025
- Qualora ci fossero variazioni in corso d'opera, verranno segnalate negli avvisi domenicali e dai singoli gruppi.

Buon cammino da sacerdoti e catechisti



L'angelo del Natale sia con te! Nei racconti di Natale c'è una schiera di angeli. Non sarebbe possibile nemmeno immaginare il Natale senza gli angeli. E infatti, è un angelo ad annunciare a Maria che darà alla luce un figlio. Sono gli angeli, poi, che annunciano ai pastori la lieta notizia che è nato per loro un salvatore. E sono sempre gli angeli a cantare il primo inno di Natale: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama». Così ce lo narra l'evangelista Luca. In Matteo, invece, ci sono cinque angeli che appaiono in sogno a Giuseppe e ai Magi. Gli angeli non accompagnano solamente la nascita di Gesù, ma anche la sua crescita e il suo diventare uomo. Quando incontriamo gli angeli, essi non ci rivelano solamente il mistero del Natale, ma anche il mistero del nostro stesso diventare uomini e donne. Proprio per questo io ti auguro... un angelo del Natale, che non solo a Natale, ma per tutto l'anno ti accompagni e vegli sul tuo diventare uomo, sul tuo diventare donna.

■ AUSELM GRUN

CUP NATALE 2024

Il Consiglio dell'Unità Pastorale Giulio Bevilacqua riconosce suo prezioso compito quello di **garantire i servizi necessari alla vita di comunità cristiana** nel nostro quartiere. In passato tale compito era affidato alle singole parrocchie. Oggi dobbiamo muoverci nella prospettiva di migliorare i servizi religiosi, educativi e ludici, garantendoli a tutti nell'Unità Pastorale.

Si è così ritenuto opportuno e possibile evitare di celebrare più Messe della notte di Natale. Senza variare le liturgie del giorno (orari domenicali), sarà celebrata la Messa della vigilia alle ore 18 in S. Anna e quella della mezzanotte solo in S. Giacomo. Si spera che da tutti venga colto e apprezzato l'intento di favorire una partecipazione più comunitaria. Questa scelta nasce dalla convinzione che, partecipando il più possibile insieme alla solennità liturgica, ci siano le condizioni per condividere con rinnovata fede, la gioia per la venuta fra noi di nostro Signore Gesù e la possibilità di scambiarsi in modo diretto e fraterno gli auguri natalizi, facilitando l'evoluzione di quei legami che aiutano a sentirci sempre più chiesa viva.

Forti di questa convinzione, invitiamo tutti a partecipare con intensità e gioia alle Ss. Messe di Natale, segnalando in particolare che la Messa di mezzanotte, per la nostra Unità Pastorale Bevilacqua, si terrà solo presso la chiesa san Giacomo il 24 dicembre alle ore 24.



* RITIRI SPIRITUALI

ICFR ragazzi e genitori:
sabato 7: ore 14.45 - 17.45
ADULTI
domenica 15: ore 15.15 - 18.15
a **S. Antonio**
PREADOLESCENTI (medie)
sabato 21: ore 14.45 - 22.00
a **san Giacomo**



* GIORNATA DEL PANE

Domenica 1: in **S. Anna** e **S. Giacomo**

* OCCASIONI PER PROGREDIRE

NELL'AMORE... ADORAZIONE EUCARISTICA
venerdì 6: ore 20.30 c/o chiesa di **S. Giacomo**

* PELLEGRINI IN CORSIA

con *don Gianluca Mangeri*
mercoledì 11: ore 20.30 c/o chiesa di **S. Anna**
proposta dalle ACLI

* BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESÙ BAMBINO

Domenica 15:
ore 10.30 in **S. Antonio**
ore 11.15 in **S. Giacomo**



* BUSTE DI NATALE

Domenica 15: per un contributo straordinario
a sostenere le spese ordinarie

* NOVENA DI NATALE

da lunedì 16 a venerdì 20 ore 18.30 in **S. Anna**

* LITURGIA PENITENZIALE E CONFESSIONI

giovedì 19: ore 20.30 c/o chiesa di **S. Anna**

* CAMMINO DI NATALE

sabato 21: ore 14.45
con genitori e ragazzi
del catechismo; partenza
da **S. Giacomo** e
da **S. Antonio**, arrivo a **S. Anna**
e composizione del presepio



* CONCERTO «PRESEPE IN MUSICA»

Sabato 21: ore 21.00 c/o chiesa di **S. Anna**
Gioele Dusina al flauto
Marco Mombelli alla chitarra
Laura Ruocco al violino

* NATALE DELLO SPORTIVO

domenica 22: ore 11.15 a **S. Giacomo**

* MESSE DEL S. NATALE

S. Messa della vigilia ore 18 in **S. Anna**
S. Messa della notte ore 24 in **S. Giacomo**
Ss. Messe dell'aurora e del giorno:
ore 8.00 S. Messa in **S. Antonio**
ore 9.30 S. Messa in **S. Anna**
ore 10.30 S. Messa in **S. Antonio**
ore 11.15 S. Messa in **S. Giacomo**
ore 18.30 S. Messa in **S. Antonio**
Vesperi solenni ore 18 in **S. Antonio**



* SANTO STEFANO

ore 8.00 S. Messa in **S. Antonio**
ore 9.30 S. Messa in **S. Anna**
ore 10.30 S. Messa in **S. Antonio**
ore 11.15 S. Messa in **S. Giacomo**
(è sospesa la messa vespertina)

ore 20.30
Concerto di Natale
a cura dei cori dell'UP



* TE DEUM

31 dicembre:
ore 18.30 S. Messa
e atto di ringraziamento
in **S. Antonio**
(sono sospese le celebrazioni
delle 17.30 e delle 18.00)



* FESTA DEL GRAZIE

venerdì 31 gennaio: ore 20.30 in **S. Antonio** Santa
Messa solenne per tutti i collaboratori
dell'Unità Pastorale
e in suffragio
dei collaboratori
defunti



* **S. MARIA MADRE DI DIO**

1 gennaio:

ore 8.00 S. Messa in **S. Antonio**

ore 9.30 S. Messa in **S. Anna**

ore 10.30 S. Messa in **S. Antonio**

ore 11.15 S. Messa in **S. Giacomo**

ore 18.30 S. Messa in **S. Antonio**



Vespri e canto del Veni Creator
ore 18.00 in **S. Antonio**

* **II DOMENICA DI NATALE**

sabato 4 e domenica 5: orario festivo

* **EPIFANIA DEL SIGNORE**

6 gennaio:

ore 8.00 S. Messa in **S. Antonio**

ore 9.30 S. Messa in **S. Anna**

ore 10.30 S. Messa in **S. Antonio**

ore 11.15 S. Messa in **S. Giacomo**

ore 18.30 S. Messa in **S. Antonio**

Vespri solenni ore 18 in **S. Antonio**



* **SACRO TRIDUO DEI MORTI**

27 e 28 febbraio, 1 marzo

in **S. Anna** l'iscrizione

all'associazione

consente di ricordare

i propri defunti

nella Messa del giovedì

più vicino alla data di morte



* **CONFESSIONE O COLLOQUIO**

- Durante i ritiri e le messe festive

- Ragazzi del 4° e 5° anno ICFR:

sabato 14 ore 14.45 in **S. Antonio**

- Preadolescenti: **sabato 21**

- Per tutti: **martedì 24** (vigilia)

nelle tre chiese dalle 15 alle 17.30



*Ci si può rivolgere ai sacerdoti anche
fuori degli orari indicati*

Bilancio Unità Pastorale «Bevilacqua» 2023



PARROCCHIA San Giacomo

Via O. Denari 5 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	Anno 2023
Colletta SS. Messe e Sacramenti	14.441,00
Per specifiche attività parrocchiali	8.328,00
Affitti vari	0,00
Feste parrocchiali	16.877,00
Bollettino	0,00
Altre offerte straordinarie	1.250,00
TOTALE ENTRATE	40.896,00

USCITE	Anno 2023
Remunerazione Parroco e collaboratori	2.225,00
Spese culto	540,00
Spese utenze	17.901,00
Spese assicurazione	3.432,00
Spese bollettino	1.220,00
Spese generali	6.241,00
Inposte e tasse	1.023,00
Interessi passivi e spese banca	184,00
Rimborso quota capitale mutuo	0,00
Spese straordinarie	2.662,00
TOTALE USCITE	35.428,00
SALDO	5.468,00

NOTA PARROCCHIA SAN GIACOMO

Parrocchia: I dati sopra elencati non comprendono il risultato dell'attività commerciale (bar).

Le partite di giro (offerte destinate a giornate particolari) ammontano a € 1.274,00 (di cui € 465,00 ancora da versare).

Credito verso Sant'Anna: € 5.000,00.

Bar: attivo € 17.374,00 (utenze a carico parrocchia).



PARROCCHIA Sant'Anna

Via B. Bonini 26 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	Anno 2023
Colletta SS. Messe e Sacramenti	18.337,00
Per specifiche attività parrocchiali	32.232,00
Affitti vari	5.502,00
Feste parrocchiali	6.444,00
Bollettino	0,00
Altre offerte straordinarie	8.735,00
TOTALE ENTRATE	71.250,00

USCITE	Anno 2023
Remunerazione Parroco e collaboratori	864,00
Spese culto	797,00
Spese utenze	24.463,00
Spese assicurazione	3.395,00
Spese bollettino	891,00
Spese generali	9.561,00
Inposte e tasse	3.859,00
Interessi passivi e spese banca	6.742,00
Rimborso quota capitale mutuo	10.910,00
Spese straordinarie	4.161,00
TOTALE USCITE	65.643,00
SALDO	5.607,00

NOTA PARROCCHIA SANT'ANNA

Parrocchia: Le partite di giro (offerte destinate a giornate particolari) ammontano a € 2.261,00 (di cui € 1.391,00 ancora da versare).

Debito verso san Giacomo: € 5.000,00.

In data 10/11/2022 era stato acceso un mutuo di € 135.000,00 con scadenza 10/11/2032. Il debito da rimborsare al 31/12/2023 è di € 123.119,00.

Bar: passivo € 2.204,00





PARROCCHIA Sant'Antonio

Via Antegnati 17 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	Anno 2023
Colletta SS. Messe e Sacramenti	23.430,00
Per specifiche attività parrocchiali	50.454,00
Affitti vari	4.200,00
Feste parrocchiali	26.512,00
Bollettino	595,00
Altre offerte straordinarie	35.253,00
TOTALE ENTRATE	140.444,00

USCITE	Anno 2023
Remunerazione Parroco e collaboratori	1.560,00
Spese culto	785,00
Spese utenze	73.250,00
Spese assicurazione	5.241,00
Spese bollettino	1.424,00
Spese generali	8.202,00
Inposte e tasse	3.464,00
Interessi passivi e spese banca	6.764,00
Rimborso quota capitale mutuo	10.561,00
Spese straordinarie	0,00
TOTALE USCITE	111.251,00
SALDO	29.193,00

NOTA PARROCCHIA SANT'ANTONIO

Parrocchia: I dati sopra elencati non comprendono il risultato delle attività commerciali (bar, teatro, scuola materna).

Le partite di giro (offerte destinate a giornate particolari) ammontano a € 8.730,00 (interamente versare).

In data 1/12/2022 era stato acceso un mutuo di € 120.000,00 con scadenza 1/12/2032. Il debito da rimborsare al 31/12/2023 è di € 109.439,00.

Bar: attivo € 3.420,00 (utenze a carico parrocchia).

Teatro: attivo € 9.198,00 (utenze a carico parrocchia)

Scuola materna: attivo € 46.837,00 (utenze a carico parrocchia).

Scuola materna: il mancato accantonamento al fondo TFR dipendenti ammonta a € 215.681,00.

TEATRO COLONNA VIA CHIUSURE

STORIE IN FAMIGLIA

28ª Edizione - Stagione 2024/2025

Domenica 15 dicembre 2024 - ore 16.00

3+ ANNI

Il custode del Natale

TEATRO TELAIO

Domenica 12 gennaio 2025 - ore 16.00 e ore 18.00

4+ ANNI

Briciole di felicità

ARTEVOX TEATRO

Domenica 19 gennaio 2025 - ore 16.00

4+ ANNI

Secondo Pinocchio

COMPAGNIA BURAMBÒ

Domenica 26 gennaio 2025 - ore 16.00

6+ ANNI

Il viaggio di Giovannino

ECCENTRICI DADARÒ

Domenica 2 febbraio 2025 - ore 16.00

5+ ANNI

Il lungo giorno di Mastro Ezechiele

CONTROSENSO TEATRO



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per informazioni **030 46535**

- www.storiestoriestorie.teatrotelaio.it



Trasmettere la vita, speranza per il mondo



Pubblichiamo ampi stralci dal Messaggio per la 47ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 2 febbraio 2025.

1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande «strage degli innocenti», che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti - soprattutto i giovani - a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

2. Si può fare a meno della speranza?

La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente assistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del «diritto all'aborto» è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto?

3. Trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: «Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere» (SnC 9). In quanto credenti, riconosciamo che «l'a-

pertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore» (ibid.). Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente «rianimare la speranza».

4. Pochi figli, troppi «pets»

Nel nostro Paese si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di «sostituzione»: l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

La «perdita del desiderio di trasmettere la vita» ha anche altre cause: «ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni» (ibid.).

5. La rinuncia ad accogliere la vita

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un «diritto», mentre «la difesa della vita nascente è

intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo» (Dignitas infinita 47).

Occorre ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano «per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto» (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita.

6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti «non accompagnati».

7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la

comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere «un'alleanza sociale per la speranza». Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

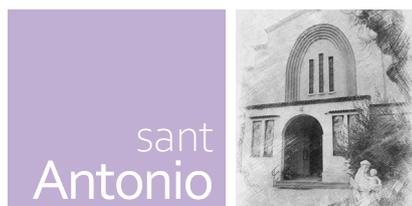
8. L'aiuto di Dio, «amante della vita»

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina.

■ IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE CEI

ANAGRAFE PARROCCHIALE

da 8 ottobre a 2 dicembre 2024



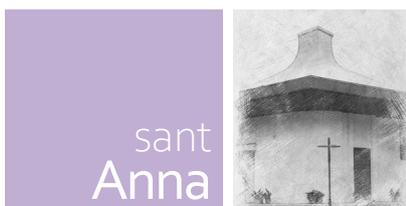
sant
Antonio

BATTEZZATI

Zucchini Damiano
di Riccardo e Cassera Silvia

DEFUNTI

Capra don Dino (anni 77)
Damoni Teodoro Pietro (anni 100)
Bertelli Cecilia (anni 94)



sant
Anna

BATTEZZATI

DEFUNTI

Troiano Paola (anni 63)
Gandelli Teresa (anni 88)
Pasinetti Gianandrea (anni 49)
Borghesi Luciano (anni 67)



san
Giacomo

BATTEZZATI

Cossu Pietro
di Sergio e Martika Armelina
Destito Edoardo
di Bruno e Arena Concetta
Massetti Riccardo
di Michele e Baresi Monica

DEFUNTI

Copeta Rodolfo (anni 71)
Sassi Mariella (anni 82)
Gentile Mimmo (anni 65)
Ratti Silvana (anni 96)

PRIMA COMUNIONE E SANTA CRESIMA



- Davide Bendinelli
- Simone Bettoni
- Aria Biasci
- Matilde Campi
- Vincenzo Cassese
- Alice Elli
- Lorenzo Firmo
- Giulia Ayseel Gelo
- Giovanna Leone
- Sebastiano Martinelli
- Isabella Monteverdi
- Adele Nicolacci
- Giada Sutera
- Penelope Veschetti
- Sidam Maheeshaka
- Warnakulasooriya
- Kevin Zicari

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica
27 ottobre a
San Giacomo si
sono celebrati
gli Anniversari di
matrimonio della
nostra Unità
Pastorale



CAMMINO DI NATALE 2023



RITIRO DI NATALE 2024



VOLONTARI ALL'OPERA

I nostri ambienti di preghiera, di gioco, di catechesi, di sport possono vivere solo grazie alla generosità e disponibilità di molte persone a cui va il nostro ringraziamento. Serve sempre l'aiuto di molti.



Un banchetto per tutte le genti

Il filo conduttore della Cena Povera 2024 è stato tratto dal versetto di Matteo (22,9) «*Andate e invitate al banchetto tutti!*» mentre il mondo propone banchetti del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri. La missione è per tutti e quindi richiede l'impegno di tutti.

Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una «Chiesa in uscita» per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal Profeta Isaia (Isaia 25,6).

Seguendo questa esortazione del Santo Padre abbiamo invitato al nostro consueto appuntamento dell'ottobre missionario due testimoni della Chiesa in uscita: il Padre comboniano Severino Perini, per 40 anni missionario in Brasile e Giulia e Samuele due studenti universitari che hanno prestato servizio estivo con la Caritas alla Stazione Termini di Roma.

Padre Severino, dall'alto dei suoi 84 anni, ha raccontato con entusiasmo la sua esperienza di missionario in Brasile; la sua grande positività nei confronti della vita è stata testimoniata dall'approccio sorridente ed aperto, ed ha trasmesso a tutti i presenti l'amore e l'accoglienza che ha nutrito per la "sua" gente.

Gli anni vissuti in missione sono stati condivisi a stretto contatto con le popolazioni indigene, che erano diventati il suo popolo: parlava la loro lingua, conosceva la loro cultura e lavorava con loro, in particolare dando sostegno a servizi, opere sociali, percorsi di studio, tra-



smettendo sempre la luce della parola di Dio. Il Padre ha più volte sottolineato quanto sia stato importante il rispetto per la cultura locale, attraverso l'uso del loro linguaggio, la



vita insieme nelle capanne costruendo legami di amicizia, lasciando che le celebrazioni fossero permeate della loro cultura e della loro religiosità, rendendo possibili così sia la partecipazione sempre maggiore che, con grande pazienza e tempo, la diffusione del messaggio del Vangelo.

È stato proprio un «andare alla gente», fa-



cendosi attenti alle esigenze dell'altro Giulia e Samuele hanno trascorso un'estate diversa prestando servizio, con la Caritas di Roma, alla stazione Termini, luogo di rifugio dei tanti, troppi, senza fissa dimora della capitale.

Ecco la loro testimonianza:

«Abbiamo incontrato molta umanità durante il servizio presso la mensa e l'ostello per persone senza dimora gestito dalla Caritas a Roma. Abbiamo visto volti sofferenti, ascoltato storie di vita vissuta nella povertà e nella solitudine e con desiderio di poter rifiorire in una nuova pelle.

Siamo grati di aver potuto testimoniare circa quest'esperienza toccante. Pensiamo che raccontare possa essere un mezzo per trasmettere emozioni e significati importanti. Speriamo che le parole condivise durante la cena povera possano essere state accolte nei cuori delle persone presenti e che queste possano essersi sentite coinvolte in un più ampio progetto comune di servizio per i più poveri e i più fragili.

Ringraziamo perché siamo

stati accolti calorosamente, abbiamo condiviso un pasto povero insieme e ci siamo sentiti parte di una comunità fraterna e predisposta all'incontro e alla Parola».

Raccogliamo quindi l'esortazione di Matteo (22,9) «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze».

Queste esperienze raccontateci dovrebbero insegnare che dobbiamo andare oltre i soliti luoghi comuni e le apparenze e ascoltare la nostra chiamata; per questo abbiamo destinato il ricavato della Cena Povera a supporto del nuovo progetto che la nostra missionaria laica Ilaria ci ha inviato e che trovate di seguito.

■ LUCIA



COORDINATION DIOCESAINE
DE LA SANTE DE SANGMELIMA

Mail: codisasa@yahoo.fr
Tel: +237 655785918/682150712



DIOCESE DE SANGMELIMA

PROGETTO RISTRUTTURAZIONE DISPENSARIO CATTOLICO DI OLOUNOU, SANGMELIMA (CAMERUN).



Da molti anni la Diocesi di Sangmelima è impegnata a migliorare la fornitura di cure alla popolazione attraverso centri sanitari, attività sanitarie, aiuto ai disabili, ai lebbrosi ed ai bisognosi dell'ospedale regionale e della prigione centrale di Sangmélima. Il suo obiettivo è quello di contribuire efficacemente, insieme alle autorità pubbliche e ad altri partner, alla promozione della salute individuale e collettiva delle popolazioni dando priorità ai segmenti più svantaggiati e vulnerabili della società. Il Dispensario Cattolico di Olounou, che si trova a 23 chilometri dalla città di Sangmelima, è una struttura sanitaria di riferimento per la zona che gestisce un'aria di 6.040 abitanti (del Villaggio di Olounou e dei villaggi limitrofi). Il nostro dispensario è costituito da una sala di consultazione medica, un laboratorio di analisi tecniche, una sala per fare i trattamenti di cura, una piccola sala parto, una farmacia, una piccola stanza per il travaglio, una piccola maternità, una stanza per il ricovero e una casetta esterna con due servizi igienici serviti di docce - di cui il gruppo missionario della Parrocchia di S.Giacomo aveva già finanziato la costruzione. Nonostante ciò, come si può vedere da alcune foto, il dispensario sanitario si trova ancora in una situazione poco consona al ruolo che ricopre e, dal punto di vista igienico, non adatto a prestare delle cure di qualità. Urgono quindi necessari diversi lavori di ristrutturazione, quali:

- ✚ imbiancatura esterna ed interna dell'edificio (838,47 €)
- ✚ la sistemazione del controsoffitto (380,12 €)
- ✚ la sistemazione del sistema idraulico e l'allacciamento con i servizi igienici esterni (457,35 €)
- ✚ la riparazione delle perdite nel tetto (106,71 €)
- ✚ la creazione di una fossa settica (426,86 €)
- ✚ la riparazione dei gradini e della veranda esterna (198,18 €)
- ✚ la piastrellatura della sala parto (293,46 €)

Purtroppo l'ammontare del costo totale dei lavori è elevato (2.701,15 €), ma sappiamo e speriamo di poter contare sul vostro aiuto per poter eseguire almeno la metà dei lavori di ristrutturazione affinché il Dispensario Cattolico di Olounou possa iniziare ad avere un aspetto migliore e offrire alla popolazione una qualità degna di una struttura sanitaria.

Ilaria Tinelli, Missionaria Laica Fidei Donum



Il nuovo Consiglio di Quartiere

Il 2024 ha segnato un importante passaggio per il nostro quartiere, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Quartiere così composto: Brognoli Simona, Lucia Altomare, Alessia Bertanza, Giacomomaria Mariaschi, Sukhwinder Singh, Giovanni Ardigò, Giulio Zani, Walter Bresciani e Pedro Bonometti. Tutti noi abbiamo deciso di donare il nostro tempo libero per aiutare la comunità, e nel nostro lavoro di vicinanza ai cittadini, svolgiamo queste azioni:

- * Raccogliamo segnalazioni attraverso vari canali: via mail a cdqchiusure@comune.brescia.it, sui social (pagina Facebook **Consiglio di Quartiere Chiusure** e Instagram **CdQ Chiusure**), verbalmente agli sportelli d'ascolto il secondo martedì del mese alle ore 20:15 in Via Farfengo 69 e il secondo sabato del mese alle ore 10:30 alla Biblioteca Ghetti, dove è anche presente una scatola per lasciare messaggi scritti.
- * Ci riuniamo, salvo eccezioni, il secondo martedì del mese alle ore 20:45 in Via Farfengo 69. Tutte le sedute sono aperte alla cittadinanza, che può intervenire e contribuire attivamente.
- * Organizziamo iniziative con le associazioni e i cittadini.

È possibile iscriversi a una mailing list per ricevere le convocazioni e gli ordini del giorno delle sedute. Sul sito del Comune di Brescia, nella sezione "Informazioni generali - Consigli di Quartiere", sono disponibili i verbali



delle sedute, che testimoniano la complessità dei temi trattati e la nostra volontà di ascolto. Le iniziative e le riflessioni del Consiglio di Quartiere sono portate avanti dai tre gruppi tematici: Ambiente e Territorio, Servizi alla Persona e Cultura. Questi gruppi, coordinati dai consiglieri e composti anche da cittadini volenterosi, si riuniscono periodicamente per discutere e attivare progetti. La presenza attiva dei cittadini e delle associazioni, che da anni operano nel quartiere, è fondamentale per la costruzione di progetti condivisi. Un ruolo fondamentale nel nostro quartiere è svolto dalle parrocchie, che rappresentano un punto di riferimento per molti cittadini. Il loro coinvolgimento nelle attività del Consiglio di Quartiere è essenziale per creare una rete di supporto e collaborazione che arricchisce la nostra comunità. Le parrocchie, con le loro iniziative e il loro impegno sociale, contribuiscono a promuovere valori di solidarietà e partecipazione attiva. La loro presenza nelle riunioni del Consiglio e nei gruppi tematici permette di affrontare le problematiche del quartiere con una prospettiva più ampia e inclusiva, favorendo il dialogo e la coesione sociale. È importante per tutti noi incontrarsi e dialogare per valorizzare tutte le esperienze che già ci sono e per costruire dei legami duraturi.

■ LUCIA



PARTENDO DA SINISTRA:

Giacomomaria Mariaschi
Pierangelo Bonometti
Valter Bresciani
Simona Brognoli
Giovanni Ardigò
Alessia Bertanza
Sukhwinder Singh
Lucia Altomare
Giulio Zani.



Pellegrinantes in spem

InternetSiti

Cari naviganti della rete, siamo ancora qui per segnalarvi spunti di letture che ci possano far riflettere e che potremo trovare nel mare di internet. Tra pochi giorni si aprirà ufficialmente il grande Giubileo 2025 dal titolo «Pellegrinantes in spem ovvero Pellegrini di speranza!». Un evento mondiale che per un anno vedrà tutti gli uomini e le donne di «buona volontà» impegnati nel cammino di preghiera e nel cammino di conversione e di riconciliazione per essere trasformati dalla Santità di Dio. Noi tutti ne abbiamo proprio bisogno! Abbiamo necessità della Speranza di Pace che viene solo dal Signore e da nessun'altro.

Allora non posso che segnalare il sito ufficiale del Giubileo 2025: www.iubilaeum2025.va. Un link al sito del Giubileo ed altre notizie che riguardano l'importante avvenimento le troverete anche nel sito della nostra Unità Pastorale: www.upbevilacquabs.it in una sezione dedicata.

Il sito del Giubileo è molto ricco di informazioni



che riguardano sia il significato dell'importante avvenimento ma anche tutte le innumerevoli iniziative che sono state programmate per celebrarlo. Troveremo il Calendario generale e il calendario dei grandi eventi, come ad esempio l'apertura della Porta Santa del 24 dicembre... E poi la spiegazione

del significato di questo Anno Santo, le antiche origini, la storia, la lettera del Papa... E ancora, i pellegrinaggi, le chiese giubilari, le occasioni di incontro. Ed anche la possibilità di iscriversi al portale del sito per essere sempre informati sui vari avvenimenti. Infine anche l'invito a svolgere volontariato per aiutare e indirizzare i vari pellegrini che attraverseranno le strade del mondo. Credo sia un invito rivolto in particolare ai nostri giovani che potranno avere l'occasione di vivere un'esperienza importante di Fede e di Carità verso il prossimo.

Buona lettura!!! E un felice Natale con tutti i nostri cari e un buon cammino giubilare nell'anno del Signore 2025 !!!

■ GRUPPO WEB



I CORI DELL'UNITÀ
PASTORALE
PRESENTANO

«Natale insieme»



CONCERTO
DI MELODIE
E CANTI
DELLA
TRADIZIONE
NATALIZIA

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 2024

ALLE ORE 20.30

CHIESA DI S. ANTONIO

VIA CHIUSURE

Ingresso libero



LEGGI CON LO
SMART PHONE
IL QR CODE



COLLEGATI AL SITO
PER NOTIZIE E INFORMAZIONI UTILI
DELL'UNITÀ PASTORALE BEVILACQUA